

li giustinopolitano. Nella *Raccolta d'opuscoli* (Calogera), tom. XXVIII, pag. 469 - 529.

Fu stampato anche a parte l'anno 1743 in un volume, in 8 pic., di pag. 464.

L'*Archeografo triestino* lo ripubblicò nel vol. III, pag. 212-300.

Ultima edizione: Capodistria, Tondelli, 1861, pag. 1-99.

1845. Della spedizione degli Argonauti in Colco libri quattro, in cui varii punti si dilucidano intorno alla navigazione, all'astronomia, alla cronologia e alla geografia degli antichi, del conte *Gianrinaldo Carli*. Un volume, in 4. — Venezia, Giambattista Recurti, 1744.

Ristampato nelle *Opere* del Carli, vol. X, pag. 4-386. — Milano, Monistero di S. Ambrogio Maggiore, 1785.

V. in questa edizione il lib. IV, pag. 303-386, in cui si confuta l'opinione, che i Colchi sieno stati i progenitori degli Istriani.

1844. De nummis patriarcharum aquilejensium dissertatio Jo. Franc. Bern. Mariae de Rubeis; in 8, di pag. 46 non num., 440; con cinque tavole di monete. — Venetiis, Jo. Bapt. Pasquali, 1747.

Ripubblicata dall'Argelati nell'opera *De Monetis Italiae*, p. I. — Mediolani, 1750.

1845. Inscriptiones seu epigrammata graeca et latina reperia per Illyricum, apud Liburniam, designatis locis ubi quaeque inventa sunt, cum descriptione itineris *Cyriaci Anconitani*, in fol., con incisioni. — Romae, apud Gregorium Roiseccum, 1747.

A quest'opera va aggiunta la seguente: *Commentariorum Cyriaci Anconitani nova fragmenta notis illustr. studio P. Compagnonii*; in fol. — Pisauri, 1763.

1846. *Simonis Petri Bartholomaei J. C.* De Tridentinarum, Veronensium, Meranensiumque monetarum speciebus et valore cum hodiernis monetis austriacis et venetis comparato. Dissertatio etc; in 8 fig. — Tridenti, Monaceni, 1749. — K.

1847. Musaeum veronense, hoc est antiquarum inscriptionum atque Anaglyphorum collectio, cui Taurinensis adjungitur et Vindebonsensis etc., edente *Scip. Maffei*; in fol. fig. — Veronae, typis Seminarii, 1749.

Anche iscrizioni istriane.

1848. Della moneta propria e forestiera ch'ebbe corso nel Ducato del Friuli dalla decadenza dell'imperio romano sino al secolo XV. Dissertazione di *Giangiuseppe Liruti* di Villafredda,